



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI LODI

Viale Piacenza 83, 26900 Lodi - tel. 0371.428101

e-mail: comando.lodi@vigilfuoco.it - pec: com.lodi@cert.vigilfuoco.it

VALUTAZIONE PROGETTO ex art. 3 D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011

Prot. n° _____ del _____
(da citare sempre nella corrispondenza)

Fascicolo n° 318675

Responsabile dell'Istruttoria Tecnica

Dott. Arch. Massimo STUCCHI

Tramite SUAP COMUNE DI LODI
26900 - LODI

Spett.le I.C.R. INDUSTRIE COSMETICHE RIUNITE
SPA
VIA TORTONA NC. 15
20125- MILANO
icrspa@registerpec.it

Spett.le GEOM. PIOLINI RENATO
P.ZZA VITTORIA, 43/A
26900 LODI
renato.piolini@geopec.it

e p.c. al Sig. SINDACO DEL COMUNE DI
26900 - LODI

Indirizzo P.E.C.

Oggetto: VALUTAZIONE PROGETTO, ai soli fini antincendio, di nuova costruzione dell'attività di cui ai punti: 70.2.C - 10.LB dell'Allegato I al D.P.R. 01-08-2011 n. 151. Parere Conforme.

Ditta: I.C.R. INDUSTRIE COSMETICHE RIUNITE S.P.A.

In LODI - STRADA PROVINCIALE N. 25 n° KM 2,8

Attività principale: 12.1 - Stabilimenti liquidi infiammabili (P.L. fino a 65 C) con quantitativi > 0,5 mc

In relazione alla istanza di valutazione del progetto pervenuto in data 14.09.2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, esaminata la documentazione progettuale relativa all'attività menzionata in oggetto, si comunica che la stessa risulta conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Si comunica che è disponibile per il ritiro presso questo Comando la documentazione progettuale riportante i visti di approvazione.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 l'istanza di cui all'art. 16 comma 2, del D. Lgs. 139/2006, deve essere presentata prima dell'esercizio dell'attività mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata da asseverazione e da certificazioni/dichiarazioni come previsto dal D.M. 7 agosto 2012.

Per le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, categorie A e B, questo Comando effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo segnalate o rilevate.



Per le attività, invece, di categoria C, questo Comando effettua visite tecniche e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato di prevenzione incendi.

Il Sig. Sindaco avrà cura di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nell'allegato parere.

A titolo indicativo (ma non esaustivo) si indicano di seguito gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, oggetto delle certificazioni/dichiarazioni da allegare alla SCIA in conformità all'allegato II del D.M. 7 agosto 2012:

- 01) Relazione di calcolo del carico d'incendio reale presente nei vari ambienti, con particolare attenzione da porre per quegli ambienti la cui classificazione richiede il rispetto di un valore massimo prefissato (dalla normativa cogente oppure derivante dal D.V.R.);
- 02) Solai carrabili dimensionati staticamente per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso VV.F.;
- 03) Elementi strutturali portanti e/o separanti, verticali e/o orizzontali, classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 04) Porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 05) Materiali combustibili strutturali, di rivestimento o di arredo, classificati ai fini della reazione al fuoco;
- 06) Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, nei luoghi componenti l'attività con pericolo di esplosione o incendio o in quelli a maggior rischio in caso d'incendio e relativi dispositivi (interruttore o pulsante) atti a sezionare l'impianto elettrico in caso d'emergenza;
- 07) Impianto luci di sicurezza e/o emergenza;
- 08) Sistema adottato ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche oppure certificazione con l'esito della valutazione del rischio di fulminazione diretta o indiretta redatta secondo le vigenti norme CEI;
- 09) Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- 10) Rete idrica antincendio e relative tipologie di alimentazione (acquedotto pubblico, riserva idrica, riserva virtualmente inesauribile, ecc.) comprese le afferenti opere di alimentazione;
- 11) Impianti MANUALI di spegnimento (ad esempio idranti, naspi);
- 12) Impianti AUTOMATICI di spegnimento (ad esempio sprinkler, diluvio, a CO2, ecc.);
- 13) Sistemi fissi automatici di rivelazione di fumo e d'incendio ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 14) Impianti di rivelazione infiammabili ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 15) Impianti di trasporto e utilizzazione di gas combustibili, sia allo stato liquido sia allo stato aeriforme;
- 16) Sistemi automatici di evacuazione fumi e calore;
- 17) Impianti di segnalazione, comunicazione ed allarme, sia manuali sia automatici;
- 18) Impianti di utilizzo, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, sia combustibili sia comburenti;
- 19) Dispositivi, attrezzature e altri componenti di impianti tecnologici previsti di tipo approvato, certificato o omologato da parte del Ministero dell'Interno.

La MODULISTICA da utilizzare è reperibile nella sezione "PREVENZIONE INCENDI" del sito ufficiale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile: www.vigilfuoco.it

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Arch. Massimo STUCCHI)

